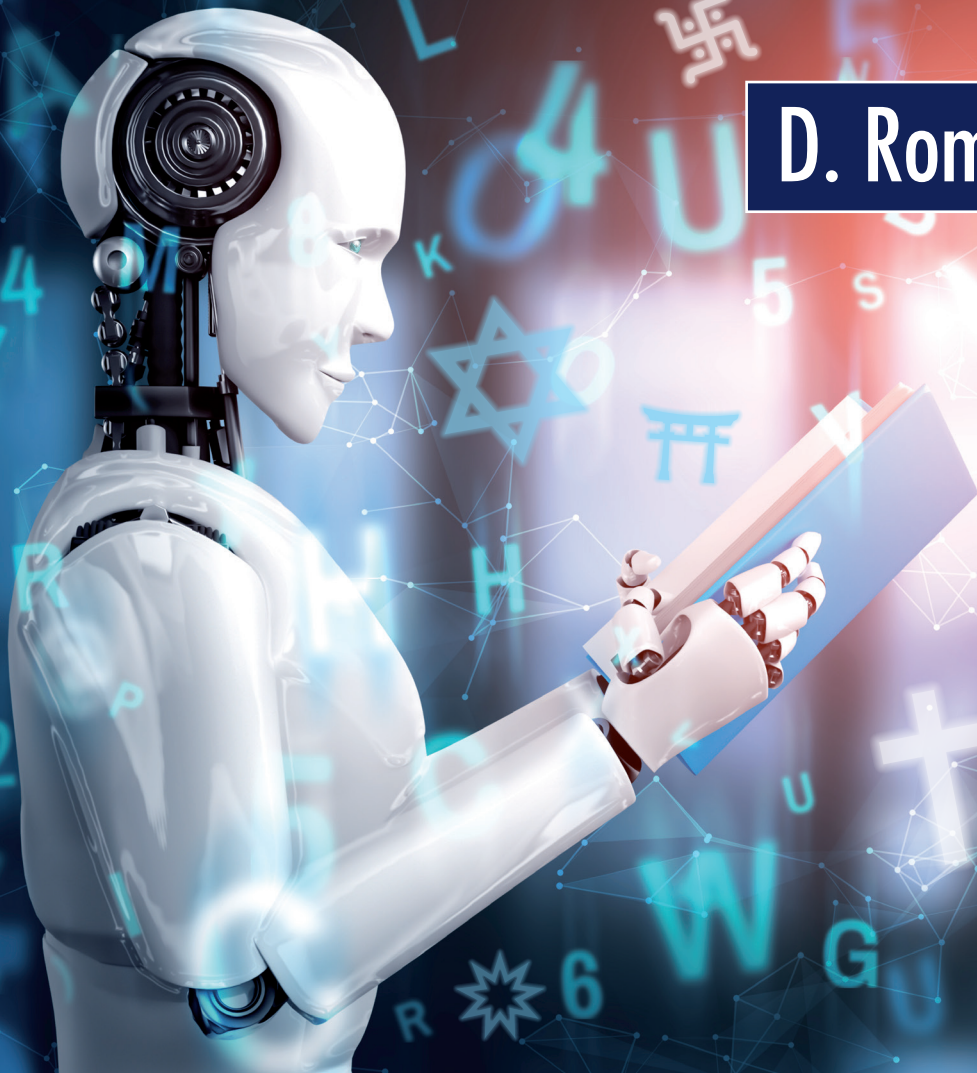




Coscienza e Libertà

SEMESTRALE DI LIBERTÀ RELIGIOSA, LAICITÀ, DIRITTI DAL 1978



D. Romano

**Diritto, Religioni e Intelligenza
artificiale: quali prospettive?**

A. Casiere - G. Cimbalo
M. Croce - A. Cupri
L. Fregoli - E. Lipilini
M.L. Lo Giacco - G. Mobilio
G. Morana - F. Rescigno
D. Romano - G. Strada

Recensione a Raffaella Di Marzio, *Scelta e abbandono di una comunità spirituale. Percorsi di cambiamento e sviluppo personale* Mimesis, 2023.

di Davide Romano

Nel 2023, per la collana Remedis, la casa Editrice Mimesis ha edito un bel libro della prof.ssa Raffaella Di Marzio su un tema che, in lingua italiana, non è particolarmente presidiato, vale a dire l'ambito della scelta religiosa.

Nel nostro Paese resiste infatti, anche se in maniera sempre più precaria, l'idea che l'affiliazione religiosa degli individui sia quella ascritta alla nascita e determinata dal quadro delle consuetudini familiari e sociali di cui si è espressione.

Questa comprensione della partecipazione per così dire 'passiva' al fattore religioso non è priva di conseguenze. Essa produce infatti, non di rado, forme striscianti, talora piuttosto incisive, di disistima sociale nei confronti di coloro che dichiarano di scegliere una fede diversa da quella ritenuta tradizionale e 'omogenea' al proprio ambiente.

L'acquisizione di un pluralismo religioso e confessionale nella società italiana è ormai un dato affatto negato, perlomeno sin dalla lontana e storica sentenza 203 del 1989 della Corte costituzionale che sanciva la laicità delle Istituzioni pubbliche. Non di meno, questa acquisizione solo con molta lentezza si è via via tradotta in una consapevolezza di ordine culturale.

Raffaella Di Marzio è una psicologa delle religioni ma è soprattutto una acuta ed esperta osservatrice del fattore religioso, promotrice infaticabile della libertà religiosa contro ogni forma di discriminazione per motivi religiosi, direttrice attivissima del prestigioso Centro studi LIREC (Centro Studi sulla Libertà



di Religione, Credo e Coscienza).

Nel libro sono dunque indagati e ricostruiti, con una metodologia scientifica che si ispira al modello sociologico-olistico introdotto da Lewis R. Rambo e da altri, le dinamiche che sottostanno ai processi di affiliazioni e di disaffiliazione ai cosiddetti Nuovi Movimenti Religiosi.

Si può eccepire, in effetti, sulla dizione 'Nuovi Movimenti Religiosi' usata per identificare e classificare quelle religioni e confessioni di minoranza o ritenute alternative. Benché la terminologia in oggetto abbia infatti il pregio di identificare correttamente la natura fluida e vivace di certi *movimenti religiosi*, essa rischia altresì di qualificare come 'nuove', dunque in qualche modo, succedanee, non tradizionali, forme di religiosità che hanno pur nella loro alternativeità, una lunghissima storia alle spalle. L'aggettivo 'nuovo' nella descrizione del fattore religioso, perfino in quello cristiano che pure lo utilizza molto, induce sovente a forme di riduzionismo che svalutano le realtà così qualificate. Questo esito è tuttavia lontanissimo dalle intenzioni del testo che stiamo qui recensendo.

Ciò detto, il volume si concentra sulla definizione, secondo la prospettiva della psicologia della religione, dei meccanismi di conversione e di disaffiliazione, offrendo uno studio accurato ed estremamente documentato sull'insieme dei fattori, culturali, antropologici, motivazionali, spirituali, che concorrono a generare la conversione di un individuo ad una fede religiosa.

Il nostro tempo e la nostra cultura, specie in occidentale, consentono all'individuo di scegliere la religione, o la confessione all'interno della medesima religione, che maggiormente risponda alle proprie istanze esistenziali e, qualunque cosa pensasse al riguardo il buon J. Locke - che non perderà per questo la nostra stima - gli permettono anche di non sceglierne alcuna.

Non sfugge a nessuno che i 'convertiti' possano talora anche assumere posizioni radicali nella società e condotte talora discutibili, ma questo non è certo un fenomeno ascrivibile soltanto alla conversione religiosa.

Il fenomeno del cosiddetto *Sé versatile*, che trova in una appartenenza religiosa forte un rifugio alle proprie insicurezze e al proprio smarrimento, è noto ed è documentato nel nostro testo.

Capire cosa entra in gioco nel processo di conversione o di abbandono di una religione da parte di una persona, contribuisce notevolmente a spiegare



nei termini più adeguati la sostanza della libertà di coscienza e della libertà di religione e del fenomeno di individualizzazione della società moderna occidentale.

Il libro di Raffella Di Marzio offre al riguardo un punto di osservazione non esclusivo, ma indispensabile se si vogliono cogliere taluni aspetti specifici ed estremamente multifattoriali di tale processo.